

Racconti mediterranei in jazz

Incroci tra jazz, musica popolare e racconti del Mediterraneo

Incontro 5: Racconti mediterranei e paesaggi sonori

*Il jazz è il tipo di musica che può assorbire molte cose ed essere ancora jazz (**Sonny Rollins**).*

*Non suonare quello che c'è, suona quello che non c'è (**Miles Davis**)*

*Nel jazz ci sono cose meravigliose, l'improvvisazione, la vivacità, l'essere in armonia con il pubblico. (**Henri-Emile Matisse**).*

Racconti mediterranei in jazz

Incroci tra jazz, musica popolare e racconti del Mediterraneo

Incontro 5: Racconti mediterranei e paesaggi sonori

Lungo il viaggio attraverso il Mediterraneo:

Nove alla turca 2019, di R.G. Fons, da *Farangi*, con: Renaud Garcia Fons (cb), Claire Antonini (theorbo)

Minor Swing di D. Reinhardt *

Halfaouine 2026, di A. Brahem, da *Live Via dei Matti N.0*: Anouar Brahem (oud), Stefano Bollani (p)

* Per maggiori informazioni su Django Reinhardt, vedere le dispense del corso Storia del Jazz Parte 1 – Incontro 6



Enrico
Pieranunzi



Gianluigi
Trovesi



Gianni
Coscia

Racconti mediterranei in jazz

Programma del corso

- ❑ Il Mediterraneo: mare di storie, popoli, viaggi e suoni
 - La musica araba e il suono ipnotico dell'oud, le suggestioni dal Sudafrica, i ritmi balcanici
- ❑ Passaggio a Sud-Ovest: la ricerca delle radici popolari italiane
 - Sicilia e Napoli
 - Sardegna
- ❑ Il Mare Nostrum
- ❑ **Racconti Mediterranei e paesaggi sonori**
 - Le storie di Pieranunzi, Trovesi e Coscia

Le storie italiane di Gianluigi Trovesi e Gianni Coscia

Gianluigi Trovesi, nato a Nembro (BG) nel 1944, è un sassofonista, clarinetista e compositore italiano. Si diploma in clarinetto al Conservatorio Donizetti nel 1966 e, dopo importanti esperienze con Franco Cerri e Giorgio Gaslini, vince il concorso nazionale per primo clarinetto e sax alto solista dell'Orchestra Nazionale della Rai di Milano.

I primi dischi a suo nome *Baghet* e *Cinque piccole storie* della fine degli anni '70, con P. Damiani e G. Cazzola, lo fanno conoscere sulla scena jazzistica italiana e internazionale. Ha vinto il Top Jazz come miglior musicista nel Referendum Musica Jazz degli anni 1988, 1992, 1998 e 2000 e come miglior album nel 1984 (*Dances*). Gli album *From G to G* (1992, 5 stelle Downbeat) e *Fugace* (2003) sono miglior gruppo, miglior disco e migliore musicista nei referendum di Musica Jazz.

Ha partecipato a progetti ed incisioni di numerosi musicisti italiani (Paolo Fresu, Enrico Rava, Paolo Damiani) e stranieri (Kenny Wheeler, Misha Mengelber, Conny Bauer, Anthony Braxton, Keith Tippett, Cecil Taylor, Clarinet Summit, Peter Kowald, Gunther Sommer, Michel Portal, Louis Sclavis) e ha tenuto concerti in Europa, M.Oriente, USA, Canada, Cina, India e Australia. Alcune delle più importanti orchestre jazz europee lo hanno invitato, come direttore, per eseguire concerti basati su sue composizioni: WDR Big Band di Colonia, con cui ha realizzato *Dedalo* (2001-2002); Orchestra Internazionale di Guimarães (Portogallo, 2003); Bergen Big Band (Norvegia, 2004). E' membro dell'Italian Instabile Orchestra, ensemble nazionale che riunisce i migliori musicisti dell'avanguardia italiana.

Per meriti artistici è stato insignito dei titoli di Ufficiale della Repubblica Italiana (da Ciampi), Chevalier de l'ordre des Arts et des Lettres (République Française) e Commendatore dell'ordine al merito della Repubblica Italiana (da Napolitano).

incidendo numerosi dischi e collaborando con importanti musicisti italiani e stranieri.

Da trent'anni collabora con Paolo Damiani, che lo ha anche voluto come solista nella sua edizione dell'*Orchestre National de Jazz* francese.; con Bruno Tommaso, con i cui arrangiamenti ha inciso tra l'altro *Around small fairy tales*, insieme all'Orchestra da Camera Enea Salmeggia di Nembro (4*½ Downbeat), e con Enrico intra, che ha realizzato molti programmi imperniati su sue composizioni.

Le storie italiane di Gianluigi Trovesi e Gianni Coscia

Su commissione di tre festival francesi (Le Mans, La Villette, Coutances), Trovesi crea nel 1999 “*Around a midsummer’s night dream*”, una suite ispirata alla citazione Shakespeariana della Bergamasca, una forma di danza rinascimentale, che aveva ispirato Bach e Frescobaldi. La musica viene affidata a un nonetto: tre trii, uno jazz, uno folk e uno classico, cui partecipano tra gli altri Carlo Rizzo (tamb), Jean-Louis Martinier (fis), *Renaud Garcia-Fons* (cb), Stefania Trovesi e Stefano Montanari (vl), con registrazione e produzione del Cd curate in Germania dalla SWR e dalla ENJA.

Con il fisarmonicista Gianni Coscia ha creato un lungo sodalizio musicale che li ha portati a esibirsi nelle sale di tutto il mondo e a incidere diversi album (di cui 4 per ECM), che hanno riscosso unanimi consensi internazionali, come *In cerca di Cibo* (1999), *Round About Weill* (2004) e *La misteriosa musica della Regina di Loana* (2019).

Insieme a Gianni Coscia, ha composto le musiche di alcuni film (*Mi piace lavorare: mobbing* di F. Comencini, e *Liscio* di Claudio Antonini). Per il Teatro, i due hanno portato in scena *In cerca di voce* e partecipato allo spettacolo di Paolo Damiani *I kiss your hands*, con Sonia Bergamasco, Fabrizio Gifuni, Danilo Rea e Rita Marcotulli.

L’ultimo album è *Old and New Dances*, inciso nel 2024 con il suo primo trio (con Damiani e Fioravanti), 40 anni dopo la loro prima esperienza.

“Gianluigi Trovesi... è riuscito a creare un mondo musicale che è immediatamente riconoscibile ed allo stesso tempo completamente originale, sviluppando un linguaggio che mescola il jazz a reminiscenze di varie musiche popolari e colte europee....e definito il concetto di un “jazz europeo”... (F. Martinelli)

Per la sua biografia completa, si rimanda al link : [Biografia Gianluigi Trovesi](#)

Le storie italiane di Gianluigi Trovesi e Gianni Coscia

Gianni Coscia, nato a Alessandria nel 1931, dopo aver completato studi classici, ha lavorato in banca e svolto la professione di avvocato per molti anni, lavoro che ha relegato la musica nel “retrobottega”. Fortuna e talento lo hanno poi portato a suonare con alcuni tra i più grandi nomi della musica degli ultimi settant’anni.

Gianni Coscia rappresenta una sorta di quintessenza di una nobile storia italiana, fatta di qualità e intelligenza, classe ed eleganza, ironia e soavità. La profonda amicizia che ha legato Coscia a Umberto Eco ha permesso a entrambi uno scambio fondamentale di esperienze. Se Eco ha conosciuto da Coscia quel certo “senso del jazz” che talvolta citava, Gianni ha certamente assorbito dal grande scrittore il gusto della narrazione che, condita con l’ironia e la sapienza della classe padana di un tempo, lo ha trasformato in un abile narratore di storie musicali, come nei suoi album *Radici* (con Trovesi), *La Bancarella* (2002), *l’Archiliuto* (2002), dedicato a G. Kramer e *La Bottega* (per Egea records).

A livello internazionale, il primo ad accorgersene è stato Manfred Eicher (produttore ECM), che ha dato a Coscia, in coppia con Gianluigi Trovesi, la possibilità di donare al mondo alcuni meravigliosi capitoli di quella storia musicale: *In cerca di Cibo* (1999), *Round About Weill* (2004) e *La misteriosa musica della Regina di Loana* (2019).

Nel 2025, Paolo Fresu ha voluto offrire a Gianni Coscia, alla soglia dei 95 anni, la possibilità di raccontarsi finalmente in un lavoro «da solo» per la Tuk. Ne è venuto fuori *La Violetera* (2025), il racconto di un’intera vita: non solo una sintesi della musica del cuore, ma anche una importante testimonianza di storia della musica del Novecento, fatta di gioia, felicità, rilassatezza e un’aura da festa popolare. Un disco prezioso che racconta l’Italia del secolo scorso: è come viaggiare nel tempo, rivivere i racconti di Tonino Guerra o rievocare gli scrittori e gli sceneggiatori del Novecento Italiano, sino a immaginare le scene del cinema di Olmi, dei fratelli Taviani e la storia del neo-realismo italiano e intanto introdurre l’ascoltatore ad una passione personale forte e primigenia: il jazz.



Gianni Coscia - La
Violetera Intervista

I Racconti Mediterranei e Trasnoche di Enrico Pieranunzi

L'album *Racconti Mediterranei* (EGEA) è forse l'album più celebrato e venduto di Pieranunzi. Registrato nel 2000 al Teatro Comunale di Gubbio, l'album contiene 11 temi struggenti, intensi ritratti sonori di storie e paesaggi, legati intrinsecamente ad umori e suggestioni mediterranee: atmosfere delicate e toccanti, fitte di lirismo narrativo.

La rivista jazz americana JAZZIZ, ha selezionato *Racconti Mediterranei* (unico disco italiano italiano) nel "Critic's Choice" tra le migliori produzioni discografiche 2001. Nel disco il pianista è affiancato da Marc Johnson (cb), gigante americano del jazz, e Gabriele Mirabassi (cl), virtuoso dello strumento. Un lavoro di fascino e spessore: «Quando, come in questo caso, la musica è tanto grande ed umile, per essa non ci sono confini (Maurizio Favot).

Racconti Mediterranei è un album densissimo, composto da melodie rarefatte, sonorità vellutate, sensuali, con un forte senso del colore e del tocco, in un ambiente sonoro che fa l'occholino sia a Debussy sia alla tradizione popolare. Sono ritratti dalla forte carica emotiva, "racconti" appunto, di storie e paesaggi mediterranei (F. C. Verrina).

“Una smagliante, raffinata ricchezza melodica, una sintesi naturale di musica da camera, jazz e radici popolari mediterranee....La sonorità strumentale di Mirabassi, miglior clarinettista in circolazione, è di seducente sensualità, mentre il gioco contrappuntistico di Johnson al contrabbasso lascia senza fiato per vitalità e fantasia» (Juan Rodriguez)

Con l'album *Trasnoche*, Pieranunzi e Johnson rinnovano ed estendono la tradizione del duo pianoforte / contrabbasso. Le nove tracce del cd propongono prevalentemente composizioni originali di Pieranunzi, vere e proprie riflessioni musicali in forma di dialogo. Tutto giocato sulle nuances e sull'intensità comunicativa, *Trasnoche* è, come suggerisce la parola stessa, un vero e proprio viaggio musicale 'al di là della notte', un itinerario attraverso paesaggi sonori di grande impatto narrativo. Una musica tra le più originali e seducenti che sia dato oggi di ascoltare.

Per maggiori info su E. Pieranunzi, riferirsi alle dispense del corso 2025 «*Jazz Italiano*».

Suggerimenti per una playlist (1)

Her Cab 1995, di Trovesi, da *Radici*, con G. Trovesi (clb) e Gianni Coscia (fis)

Her Cab Live 2010, di Trovesi, da *Radici (Live Piccolo Teatro)* con: Trovesi / Civica Jazz Band Milano (Dir. E. Intra)

Dance From East N.1 1995, di Trovesi, da *Radici*, con G. Trovesi (clb) e Gianni Coscia (fis)

Geppetto 2000, di Fiorenzo Carpi de Resmini, da *In Cerca di Cibo*: con G. Trovesi (clb) e Gianni Coscia (fis)

Pinocchio (in groppa al tonno) 2014, di F. Carpi, *Live Summertime in Jazz*, con G. Trovesi (clb) e Gianni Coscia (fis)

Lucignolo 2010, di F. Carpi, da *In Cerca di Cibo / Live Chamois 2010*: con G. Trovesi (clb) e G. Coscia (fis)

Il Postino 2014, di Bacalov-arr. Coscia, da *Live Summertime in Jazz, Vernasca (PC)*, con G. Trovesi (clb) e Gianni Coscia (fis)

Il Postino (clip)

Tema della Scuola 1999, di B. Lena, da *Mille Corde*: Lena(g), Fresu(tp), Mirabassi(cl), Pietropaoli(cb), Coscia(fis), Di Leonardo(dr)

Campanello Cammellato 2024, di G. Trovesi, da *Old and New Dances*: G. Trovesi (clb), P. Damiani (cb), E. Fioravanti (dr)

La Violetera 2025, di José Padilla, da *La Violetera*, con: Gianni Coscia (fis)

La Violetera 2025, di José Padilla, da *Live Montecastello*, con: Gianni Coscia (fis), Paolo Fresu (tp)

Por Una Cabeza 2025, di Carlos Gardel, da *La Violetera*, con: Gianni Coscia (fis)

The Kingdom 2000, di E. Pieranunzi, da *Racconti Mediterranei*, con: E. Pieranunzi (p), G. Mirabassi (cl), Marc Johnson (cb)

Les Amants 2000, di Pieranunzi, da *Racconti Mediterranei*: E. Pieranunzi (p), G. Mirabassi (cl), Marc Johnson (cb)

Stefi's Song 2000, di E. Pieranunzi, da *Racconti Mediterranei*, con: E. Pieranunzi (p), G. Mirabassi (cl), Marc Johnson (cb)

Suggerimenti per una playlist (2)

Adjapi 2018, di E. Pieranunzi, da *Con Infinite voci (Live Luvigliano di Torriglia, PD)*: Enrico Pieranunzi (piano solo)

Trasnoche 2003, di E. Pieranunzi, da *Trasnoche*, con: E. Pieranunzi (p), Marc Johnson (cb)

Islas 2003, di E. Pieranunzi, da *Trasnoche*, con: E. Pieranunzi (p), Marc Johnson (cb)

Fellini's Waltz 2003, di Pieranunzi, da *Fellini Jazz*: Pieranunzi, C. Potter (tp), K. Wheeler (ts,ss), C. Haden (cb), P. Motian (dr)

La Strada 2003, di N. Rota, da *Fellini Jazz*, con E. Pieranunzi, C. Potter, K. Wheeler, C. Haden, P. Motian

Les Amants 2000, di E. Pieranunzi, da *Live Settima Luna Festival 2014*: E. Pieranunzi (piano solo)

Bibliografia essenziale e referenze

- Le rotte della musica – I suoni del Mediterraneo (Fabio Ciminiera, Ianieri Editore)
- [Alle Radici Della Musica Mediterranea](#), di Rosetta Pisani, da Le cronache lucane (10/08/2018)
- [Un Mare di Suoni](#) , da Dispacci musicali - newsletter di Samantha Colombo (Blu Mediterraneo)
- [Dalle Sirene a Enzo Avitabile - La Musica é il DNA del Mediterraneo](#) - Intervista al musicologo Michelangelo Iossa, di Carlo Di Carluccio (04/04/2023)
- [Pino Minafra e il suo Jazz Mediterraneo](#)
- [Enzo Favata-Dal Mediterraneo al Sud Globale: narrativa, improvvisazione, cosmopolitismo \(Doppiojazz.it\)](#)
- Web-site ufficiali dei musicisti (bio e discografia)
- Video e audio dei brani, da Youtube
- CD della propria collezione – tracce e note di copertina
- Riviste (Musica Jazz e altre), siti specializzati, reti televisive – Interviste e recensioni
- La mia email: marcellofi1957@gmail.com